

## **NARRARE LA CANZONE NAPOLETANA, DAL PALCOSCENICO AL DIGITALE**

Sabato 30 aprile 2016 - ore 10:30

Aula Magna - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

### ***SALUTI***

**Lucio d'Alessandro**

Rettore dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

**Gaetano Manfredi**

Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

**Marco Salvatore**

Fondatore de "Il Sabato delle Idee"

### ***COORDINA***

**Carlo Nardello**

Direttore Sviluppo Strategico RAI

### ***INTERVENGONO***

**Paolo Agoglia**

Direttore Ufficio Legislativo e Rapporti Istituzionali SIAE

**Carlo Mauceli**

Chief Technology Officer Microsoft Italia

**Massimo Pistacchi**

Direttore dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi - MIBACT

**Rossana Rummo**

Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali – MIBACT

**Pasquale Scialò**

Professore di Musicologia e storia della musica - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

### ***CONCLUSIONI***

**Sebastiano Maffettone**

Consigliere delegato alla Cultura del Governatore della Regione Campania

**Antimo Cesaro**

Sottosegretario Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

Che significa conservare e far vivere un bene emozionale dell'umanità come la canzone napoletana nell'era dello streaming digitale, di YouTube e Spotify? E' possibile migliorare la diffusione di tale patrimonio implementando reti e tecnologie interattive? Si possono integrare le diverse fonti in un'unica piattaforma transmediale facilmente consultabile a distanza?

L'attuale situazione registra la presenza di fondi cartacei, in parte digitalizzati, custoditi presso biblioteche afferenti al MIBACT, alle università o agli enti locali ma la loro fruizione non risulta sempre adeguatamente dialogante con l'utenza, per la frequente impossibilità a scaricare documenti di studio anche di pubblico dominio. Accanto a questi fondi si collocano anche quelli musicali, come l'Archivio Sonoro della canzone napoletana (Teche RAI), attualmente consultabile a Napoli presso la Casina Pompeiana, e l'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi (MIBACT), nonché quelli filmici dislocati in diverse cineteche italiane.

Questi aspetti saranno al centro di un ampio confronto con la partecipazione dei responsabili istituzionali dei diversi enti preposti alla conservazione, al copyright e alla fruizione dei beni culturali, di artisti e operatori del settore, nonché di esperti in tecnologie digitali e reti informatiche.